



| A MILANO DUE PICCOLI APPARTAMENTI di una tipica casa di ringhiera in zona Porta Romana sono stati uniti a formare un'unica unità abitativa di 145 metri quadrati. L'identità del progetto passa attraverso forme geometriche che richiamano il mitico Gruppo Memphis di Ettore Sottsass e un approccio ludico che affida a colori pastello (il salmone del bagno) e tinte piene (il blu-ardesia di cucina e corridoio) la demarcazione degli ambiti funzionali. Lo studio d'architettura Atelierzero (di Piermattia Cribiori, Stefano Grigoletto e Alessandro Triulzi) ha scelto di mantenere praticamente invariati il living, la zona pranzo e uno dei bagni, e di intervenire più marcatamente sul resto della casa, affidando alla cucina un ruolo da protagonista. Spazio aperto e permeabile, destinato alla convivialità, la

| TWO SMALL FLATS IN A TYPICAL MILANESE building with balcony access in the Porta Romana area have been united to form a single apartment of 145 square metres. The identity of the project is established through geometric shapes that recall Ettore Sottsass's legendary Memphis Group and a playful approach that entrusts the demarcation of the functional areas to pastel colours (the salmon pink of the bathroom) and full tones (the slate blue of the kitchen and corridor). The Atelierzero architecture studio (Piermattia Cribiori, Stefano Grigoletto and Alessandro Triulzi) has chosen to keep the living room, dining area and one of the bathrooms practically unchanged and to intervene more markedly in the rest of the apartment, assigning a leading role to the kitchen.



MONOCROMIA IMMERSIVA IMMERSIVE MONOCHROMY

| Rivisita l'estetica anni Ottanta questo appartamento milanese che affida ai colori la demarcazione degli ambiti funzionali. Lo studio ATELIERZERO ha agito in particolare su alcuni ambienti ed elementi formali. Evocando l'approccio ludico di Memphis / *This apartment in Milan revisits the aesthetics of the 1980s, entrusting the demarcation of the functional areas to colour. The Atelierzero studio has worked on some settings and formal elements in particular. Evoking the playful approach of Memphis*

txt **Silvia Icardi**
photos **Sara Magni**



■ La cucina è il fulcro dell'appartamento, da qui si dipartono gli altri ambienti. Sopra, la sala da pranzo con il tavolo TL3 di Franco Albini e le sedie Superleggera di Gio Ponti, entrambi di Cassina. **■** The kitchen is the hub of the apartment: the other rooms lead off from it. Above, the dining room with the TL3 table by Franco Albini and the Superleggera chairs by Gio Ponti, both from Cassina.



■ La camera da letto matrimoniale è attrezzata con un bagno en-suite. Pagina accanto, il blu-ardesia della cucina si ritrova anche nel corridoio, che si differenzia dal resto dell'appartamento per il pavimento di resina.

■ The master bedroom has its own en-suite bathroom. Opposite page, the slate blue of the kitchen is also found in the corridor, whose resin floor distinguishes it from the rest of the apartment.



L'ARCO E IL MEZZO ARCO SONO IL LEITMOTIV DELL'INTERVENTO

THE ARCH AND HALF ARCH ARE THE LEITMOTIVS OF THE INTERVENTION

cucina funziona come cerniera da cui si dipartono gli altri ambienti e il corridoio, volume monocromatico che diventa momento immersivo e non semplice passaggio. Le forme dell'arco e del mezzo arco sono il leitmotiv dell'intervento. Il primo è stato conservato nella divisione tra cucina e zona pranzo e ripreso nel passaggio verso lo studio (precedentemente camera matrimoniale). Il mezzo arco identifica invece il corridoio che porta alla zona notte, composta da due camere singole, un bagno per gli ospiti e una camera matrimoniale con bagno privato. Oltre alle campiture cromatiche, anche le differenti finiture dei pavimenti definiscono i diversi ambiti: sala da pranzo, soggiorno, studio e camere da letto sono identificati da parquet a spina di pesce, gli spazi connettivi da resina color neutro, le soglie da lastre di travertino, il bagno della camera matrimoniale ha cementine geometriche Mosaic del Sur.

Gli arredi attingono al meglio della tradizione italiana del dopoguerra come il tavolo da pranzo TL3 e le sedie Superleggera entrambi di Cassina, la poltrona Giulia – riedizione del celebre modello 877 di Gianfranco Frattini del 1957 – e il tavolino Gio, entrambi di Tacchini. Sono dei cult anche le lampade, di Flos, FontanaArte e Artemide, incluso il poetico Lucellino di Ingo Maurer. ●

Designed as a permeable space for conviviality, the kitchen functions as a hub from which radiate the other rooms and the corridor, a monochromatic volume that becomes a moment of immersion and not just passage. The forms of the arch and half arch are the leitmotifs of the intervention. The former has been preserved in the division between kitchen and dining area and reproduced in the passageway leading to the studio (previously a double bedroom). The half arch characterizes instead the corridor leading to the sleeping area, made up of two single rooms, a bathroom for guests and a double room with an en-suite bathroom. In addition to colours, different finishes of the floors define the different areas: dining room, living room, studio and bedrooms are identified by herringbone parquet and the connecting spaces by resin of a neutral colour, while the thresholds are marked by slabs of travertine and the en-suite bathroom is paved with geometric Mosaic del Sur granolithic tiles.

The furniture draws on the best of the post-war Italian tradition, like the TL3 dining table and the Superleggera chairs, both from Cassina, the Giulia armchair – a reissue of Gianfranco Frattini's celebrated 877 model of 1957 – and the Gio coffee table, both from Tacchini. The lamps are cult designs too, from Flos, FontanaArte and Artemide, including Ingo Maurer's poetic Lucellino. ●

